

In Oriente per una Coppa

All'aeroporto di Tokio malesseri e svenimenti a catena: il dottor Tavana aveva dato un sonnifero

Risolto il caso soporifero subito primo allenamento Sessantamila biglietti venduti in soli 3 giorni

Il Milan prende la pillola E la squadra s'addormenta

Il Milan è arrivato a Tokio dove domenica prossima (domenica in Italia, ore 4,30), affronterà i colombiani del Nacional Medellin, per la conquista della Coppa intercontinentale. Dopo l'atterraggio dell'aereo svenimenti, giramenti di testa, atmosfera surreale a causa di una... pillola soporifera. Ciononostante l'allenatore Sacchi ha fatto svolgere un leggero allenamento ai giocatori.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECARELLI

TOKIO. Macchine e strade, ingorghi e superstrade. Tutti in coda: disciplinatamente e senza far rumore. Tokio è una città infartata da automobilisti silenziosi, che non schiacciano mai il clacson e sorridono sempre, anche quando si dovrebbe urlare. Tokio è una lunga periferia senza alberi che non finisce mai. Tra due ore, se non ci sarà troppo traffico, dovremo arrivare all'Hotel Okura: spiega con un sorriso gentile e un tantino disarmante l'interprete che accompagna i giornalisti italiani al seguito del Milan. Ci siamo appena mossi, a bordo di un pullman, dall'aeroporto dove, dopo un volo di circa 12 ore, è atterrato l'aereo della squadra rossoneria.

Un viaggio tra le nuvole, apparentemente tranquillo, ma terminato in una atmosfera vagamente surreale, comincia a preoccupare in ugual misura. Naturalmente tutti sono stanchi, ma qualcuno addirittura sviene: è la moglie di Giovanni Galli che scivola in terra come un birillo. Poco più avanti, dove si ritirano i bagagli, si sente mancare anche la



Foto da Tokio per 4 rossoneri: Rijkaard, Van Basten, Baresi e Sacchi. In alto Van Basten firma autografo ad una fans giapponese

moglie di Donadoni. Solo un giramento di testa che, però, la costringe a distendersi a terra. Suo marito, Roberto Donadoni, era stato male poco prima dell'atterraggio: un po' di nausea, ma aveva già la febbre. Sembra un film di Ridolfini, ma c'è poco da ridere: Evani ha la faccia cerea e anche un tifoso, pallido come un lenzolo, accusa un lieve malesseri. Infine, pure qualche giornalista, con gli occhi pesti dal sonno, si trascina ciandolando verso il pullman. Più che un gruppo di viaggiatori ricorda una comitiva di ubriachi di ritorno da una scampagnata.

Non mancano le battute, visto che in questa finale di Coppa Intercontinentale la questione droga e narcotraffici entra ed esce come il personaggio buffo di una commedia goldoniana. Che cosa è successo? Possibile che il volo, per quanto lungo, abbia svuotato tutti di energia? Possibile che i voli del Milan siano sempre destinati a ingrossare le cronache di commenti extrasportivi? La verità, anche se qualcuno già la conosceva, viene a galla. Il re-

sponsabile di questo grottesco sonnambulismo aereo è una pillola: un forte sonnifero somministrato dal medico rossoneri, Rudy Tavana, per far dormire i membri della comitiva durante le lunghe ore di volo. L'idea era buona: riposarsi in aereo per arrivare freschi e tranquilli a destinazione in modo da dribblare i disagi del fuso orario. Solo che la cosa ha preso una piega non prevista: «Su dormire, me ne dia un altro, così dormo ancora meglio». Prendo io, prendi tu, alla fine qualcuno si è addormentato come gli orsi in letargo: per svegliare la moglie di Carobbi e quella di Donadoni, per esempio, ci sarebbero volute le cannonate. «Dopo il Medellin, ecco la ri-

sposta italiana alla narcosi, ironizzava qualcuno. Qualcun altro, invece, cominciava ad imbastire processi menando scandalo: cosa quest'ultima ancora più ridicola della faccenda in sé. Insomma: una polemica in pillole. Tra l'altro, per dare la giusta dimensione alla vicenda, ricordiamo che subito dopo l'arrivo i giocatori hanno svolto un breve allenamento. Proprio degli zombi, dunque, non erano. Pillole a parte, il Milan è stato accolto da una città per il momento abbastanza distratta. A Tokio, quando non ci sono le code, si come sempre e non c'è tempo di eccitarsi per una finale che si disputa tra due squadre che provengono dall'altra parte del globo. A



Dogane in allarme per i colombiani

TOKIO. Droga, calcio e collillon. Incontro istruttivo, ma in parte deludente, tra una delegazione del Milan (Sacchi, Baresi, Van Basten, e i dirigenti Ramaccioni e Tavecchia) e i giornalisti giapponesi. Domande e risposte scontate per quanto riguarda l'aspetto sportivo, più interessanti invece per il problema droga-Medellin. Paolo Tavecchia, direttore organizzativo della società, ha sottolineato di nuovo la posizione del Milan: «Naturalmente condanniamo la droga. Ma non dobbiamo criminalizzare soltanto la Colombia. Inoltre il Milan non può sostituirsi al giudice e condannare, agli organi istituzionali». Non poteva il Milan, magari d'accordo col Medellin, denunciare apertamente il fenomeno dei narcotraffici? «Sì, forse si poteva, vedremo...». Il Milan, insomma, preferisce ri-muovere il problema. Un giornalista della tv colombiana,

Per il Mondiale Milano protesta L'assessore scrive a Montezemolo



Continuano le lamentele degli amministratori comunali milanesi dopo l'improvvisa scelta della Germania ovest al posto del Brasile quale testa di serie nel girone lombardo di Italia '90. Il coro è unanime. Dopo le prime proteste del presidente del Col milanese Moratti, ieri mattina l'assessore socialista allo sport Paolo Malena ha annunciato, uscendo dalla riunione della giunta comunale, di aver inviato una lettera ufficiale di protesta al responsabile del comitato organizzatore dei mondiali, Luca di Montezemolo (nella foto). Roberto Camagni, l'assessore comunista al bilancio che si trovava a due passi, è intervenuto scherzando: «È segno che conta di più il presidente democristiano barese della Federcalcio, Malena» (nella foto), che il vicepresidente del Consiglio socialista e milanese, Martelli.

Coppa Davis Germania-Svezia sbanca il botteghino

Grandissima attesa in Germania per la finale di Coppa Davis del prossimo week-end. L'incontro vedrà opposti a Stoccarda i padroni di casa tedeschi capitanati da Boris Becker alla Svezia di Stephan Edberg. Nella vendita i biglietti sono andati letteralmente a ruba: «Avremmo potuto riempire tre volte i 10.500 posti dello stadio di Stoccarda» ha dichiarato il portavoce della Federtennis tedesca. La sfida tennisista ha già portato nelle casse degli organizzatori circa sette miliardi di lire per un utile complessivo stimato in oltre due miliardi. Intanto Becker ha comunicato che dal 1° marzo 1990 cambierà racchetta giocando con gli attrezzi commercializzati dalla ditta statunitense «Eaton».

Barros in crisi: «In campo mi sento un bambino»

Il pareggio di domenica con il Cesena non ha certo fatto lievitare il morale alla Juventus. L'ultima voce a esprimere disagio è quella di Barros, dato per l'ennesima volta fra i parenti. «Queste voci continuano le ho sentite anche l'altro anno. Ma non ci facevo caso perché arrivavano i gol e mi consolavo con quelli. Oggi non è così e la causa sta nella mia testa. Da qualche domenica quando entro in campo mi sembra di essere un bambino che gioca una finale di un campionato del mondo». Per il piccolo portoghese non serve nemmeno la consolazione dei molti assisti forniti ai compagni: «Gli assist non contano nulla, alla partita successiva non se li ricorda più nessuno».

E il Torino si insospettisce per le ferie strane di Muller

Tra Muller ed il Torino è ormai guerra continua. Il brasiliano aveva contestato la scelta del tecnico Fascetti di relegarlo in panchina ad Avellino, ritenendo la decisione punitiva e accusando la squadra di uno scarso rendimento. Ieri il brasiliano ha chiesto a tutti ma si prospetta imminente un nuovo dissidio. Muller infatti, con riferimento alle sue vacanze natalizie in Brasile, ha precisato che farà ritorno in Italia il 4 o 5 gennaio saltando quindi una partita del campionato di B. La società teme che si possa di nuovo verificare un caso analogo a quello dell'anno scorso, anche se in questa circostanza Muller ha almeno anticipato le sue intenzioni.

Scontri allo stadio in Ghana: quattro morti

Quattro morti e una quarantina di feriti sono il tragico bilancio degli incidenti scoppiati allo stadio di calcio K. Kumasi, a circa 200 chilometri a nord-ovest di Accra, la capitale del Ghana. Secondo le prime notizie arrivate, gli incidenti sono scoppiati quando la polizia, nel tentativo di bloccare alcuni ladri introdotti nello stadio per rubare l'incasso, hanno lanciato alcuni gas lacrimogeni. Nel panico collettivo sono scoppiati dei tafferugli ed è crollata una cancellata.

Incidente a Bari Due inchieste sul crollo allo stadio

Due inchieste giudiziarie sono state avviate dai sostituti procuratori Fumarolo e De Bari in merito agli incidenti ed al successivo cedimento di un passamanio metallico, avvenuto allo stadio della Vittoria sul finire dell'incontro Bari-Napoli. Il crollo della struttura posta in curva sud aveva causato il ferimento di dieci tifosi napoletani. Nel frattempo la Commissione provinciale di vigilanza dello stadio barese ha disposto una riduzione di alcune migliaia di posti nella capienza dell'impianto.

MARCO VENTIMIGLIA

«Spegnete le tv», nasce il calcio-obiettore

Obiezione di coscienza al calcio? La propongono vari gruppi cattolici e sportivi di Vicenza (con l'adesione di Pci e Fgci) per domenica prossima, quando si giocherà a Tokio l'incontro tra Milan e Nacional: la squadra colombiana accusata di essere finanziata da un boss della droga. Hanno lanciato un appello: «Non guardate la partita in tv, ed organizzate un contemporaneo dibattito «alternativo».

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE BARTOCCI

VICENZA. Se tutto andrà secondo le previsioni, sabato e domenica prossimi le partite di calcio e molti altri appuntamenti sportivi del Veneto dei tornei Csi saranno interrotti per un minuto, per leggere un documento contro

la droga. A Vicenza, invece, almeno qualche centinaio di cittadini vicentini si sono riuniti in un incontro di coscienza alla finale della Toyota Cup, che si gioca domenica prossima a Tokio fra il Milan di Berlusconi e l'Atletico Nacional di Medellin, la squadra colombiana che sarebbe posseduta da Pablo Escobar, uno dei più feroci re della droga.

Tutto era iniziato qualche settimana fa, quando lo studente vicentino Giovanni Sala, figlio dell'ex sindaco democristiano e calciatore dilettante, aveva inviato a Berlusconi una lettera aperta: «Rifiuti

quella finale, è solo un business, ed un modo per legalizzare traffici ed attività legate alla droga». Non che ci fosse molto da sperare. Gli uffici stampa milanesi hanno risposto che la partita si farà, «pur deprecando quanto sta avvenendo non solo in Colombia ma in tutto il mondo, con il fenomeno della droga». Precisando, poi, che la frase è direttamente attribuita a Berlusconi: «Vincendo la partita, contribuiremo a riaffermare il principio che gli onesti tifosi fanno sempre». E se il Milan perdesse?

A favore dell'obiezione di coscienza alla Toyota Cup si sono schierati, a Vicenza, l'As-

sociazione degli studenti cittadini, il Centro culturale don Milani, gli obiettori di coscienza della Caritas, il Gruppo missionario giovanile, il Centro sportivo italiano; hanno aderito Pci, Fgci e, Giovanni democristiani. Poi sono venute tante dichiarazioni singole a sostegno, compresa quella di Angelo Trevisan, il capitano del Vicenza.

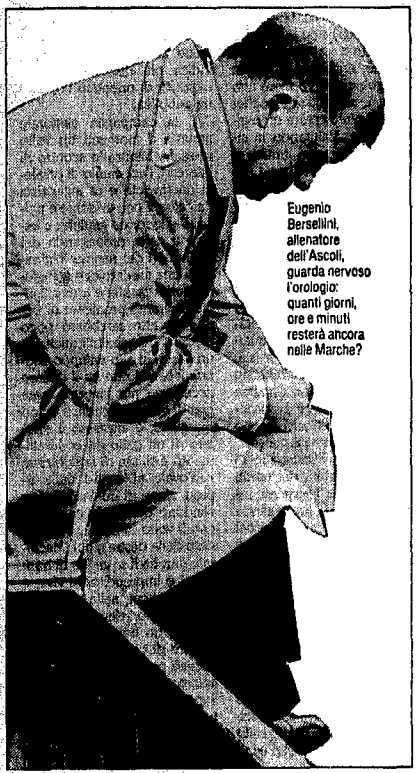
Gli obiettori hanno guadagnato anche l'appoggio della Chiesa. Il settimanale diocesano «Voce dei berici» è intervenuto definendo la finale «una nauseante commistione tra sport e narcodollari».

«Adesso stiamo facendo volantini e assemblee nelle scuole», spiega Giovanni Sala, «all'incontro di domenica verrà un sacerdote colombiano, per parlare del suo paese e del peso terribile dei trafficanti di droga, ed un esponente sportivo italiano, che però siamo ancora cercando. Discuteremo di quei problemi che il Milan volutamente ignora giocando quella partita che non considero sport, ma solo una operazione economica; una coppa che vale poco a livello tecnico, con una finale giocata a Tokio dove nessuno capisce nulla di calcio».

Dalla Colombia, intanto, era giunta nei giorni scorsi a Berlusconi una lettera di Sergio Naranjo Perez, presidente dell'Atletico Nacional Medellin, squadra che fornisce la maggior parte degli atleti della nazionale colombiana, una delle incognite dei prossimi mondiali: «Mi preme assicurare - scrive - che le accuse e le implicazioni che ci sono attribuite sono molto dolorose per il nostro club... I giocatori dell'Atletico Nacional sono ambasciatori onesti di un paese i cui ideali si indirizzano alla costruzione della pace e alla promozione della fraternità tra i popoli».

Fiorentina Pontello: «Mai visto Berlusconi»

FIRENZE. Il conte Flavio Pontello, che assieme ai fratelli detiene il pacchetto di maggioranza della Fiorentina, ha smentito una notizia apparsa ieri su Tuttoquotidiano nella quale si riferiva di un incontro con Silvio Berlusconi. Argomento: il passaggio di Roberto Baggio al Milan. Pontello nei giorni scorsi è stato a Milano per motivi di lavoro e non per cercare il giovane fuoriclasse alla società rossoneria che per averlo sarebbe disposta a versare nelle casse della Fiorentina 25 miliardi. Nell'affare rientrerebbe anche il centravanti Borgonovo che ha lasciato un buon ricordo fra i tifosi viola. Nonostante la smentita i sostenitori della Fiorentina, dopo le dichiarazioni rilasciate dal procuratore del giocatore, sono convinti che Roberto Baggio dopo i campionati del mondo cambierà società. Alle prestazioni dell'estero attaccante sono interessate la Juventus, che per bocca dell'avvocato Agnelli ha fatto sapere di essere disposta a qualsiasi sacrificio per assicurarsi il giocatore, e lo stesso Napoli che da molto tempo fa la corte all'azzurro offrendogli un ingaggio da nababbi. Anche l'Inter è da tempo sulle tracce di Baggio. □L.C.



Eugenio Bersellini, allenatore dell'Ascoli, guarda nervoso l'orologio: quanti giorni, ore e minuti resterà ancora nelle Marche?

Stabilità. Record: 15 giornate di A senza allenatori licenziati

Panchine a prova d'urto E il calcio diventa buono

ROMA. Da Bersellini a Materazzi, dall'Ascoli alla Lazio, nove squadre in cinque punti, nove panchine teoricamente in bilico. Invece, siamo al record, dopo quindici giornate di campionato nessuna società ha cambiato rotta, dei famosi «scossoni salutaris» per «rianciare l'ambiente» nessuna traccia: zero licenziamenti, parrebbe quasi una svolta se non fosse per la serie B (già sette gli allenatori siliurati) che ci fa tornare immediatamente alla consueta realtà. A questo punto del campionato, esattamente un anno fa, erano già saltati Castagner (Ascoli) e Radice (Torino): sempre poco, specie se rapportato alla stagione 80-81, quando sette club avevano provveduto già all'addio e sulla panca dell'Udinese si erano alternati addirittura in due.

Oggi le situazioni più delicate toccano a Genoa e Ascoli, dove Scoglio e Bersellini non sono più considerati propriamente eroi, malgrado le belle e rispettive imprese dell'anno scorso. Eppure anche qui i presidenti, da Spinelli a Rozzi, giurano fedeltà alle

proprie scelte. Diverse però le posizioni dei due tecnici: Bersellini non ha mai fatto mistero di puntare unicamente alla salvezza ma si è trovato via via a dover affrontare situazioni impreviste, dal mancato arrivo di Allobelli, al carattere scoppellante di Casagrande (che ora è anche indisponibile, e rientrerà forse soltanto nel '90), il tutto in un contesto (la squadra non è esattamente irresistibile) non proprio allegro. L'anno scorso ci mise una pezza Giordano, quest'anno è un mistero: e domenica c'è la trasferta di Lecce... Per quanto riguarda il Genoa, si può dire che Scoglio aveva esaltato forse troppo l'ambiente ad inizio campionato, parlando di squadra dalle grandi potenzialità. Il «professore» ha finora dovuto incassare fra l'altro ben 5 sconfitte in 8 gare a Marassi e domenica un passo falso con l'Atalanta potrebbe costargli caro: contestato dai tifosi per la prima volta dopo il col Verona («Sei un bidello, non un professore»), adesso Scoglio può contare sul giuramento di fedeltà fatto in questi giorni dai suoi giocatori per

E in B sette facce nuove

Giornata	Squadra	Esonerato	Nuovo
5*	Peccara	Castagner	Reja
11*	Como	Vitali	Galeone
11*	Messina	Scorsa	Buffoni
14*	Catanzaro	Silipo	G.B. Fabbri
14*	Padova	Ferrari	Colautti
14*	Treviso	Lombardo	Giacomini
15*	Barietta	Albanese	Corso
15*	Cosenza	Simoni	Di Marzio

bocca del leader Signorini. Domenica c'è l'Atalanta e Scoglio avrà senz'altro la squadra dimezzata dalle squallide: intanto «siluro» per il portiere Gregori, autore di errori clamorosi, e in via di siluramento, l'uruguaiano Perdomo, autentica delusione.

Gli altri tecnici dormono ancora sonni relativamente tranquilli: Mazzone, Lippi, Burgnich, lo stesso Mazzia. Bagnoli a Verona ha resistito fin qui, nel pieno della bufera, e adesso che torna a vincere tira giustificati sospirini. Più complessa la situazione di Materazzi alla Lazio: che sta scontentando tutti, ma cui la società darà il benvenuto forse solo a fine anno: Quest'anno pare davvero di moda il non-essere. □F.Z.

LO SPORT IN TV

Rafano. 22.40 Mercoledì sport: Pugilato, da San Giuseppe Vesuviano, Oliva-Steffens, pesi superwelter.
Raidue. 18.20 Tg 2 Sportsera; 20.15 Tg 2 Lo sport.
Raitre. 15.30 Hockey su ghiaccio, partita di campionato; 15.50 Pallamano, da Trieste, Cividin-Rubiera; 18.45 Derby; 20.55 Calcio, da Wembley, Inghilterra-Jugoslavia.
Time. 13.45 Sport news; 90 x 90; Sportissimo; 20.30 Calcio, da Wembley, Inghilterra-Jugoslavia; 22.50 Stagiera sport.
Telecapodistria. 13.45 Settimana gol; 15 Campo base (replica); 15.45 Boxe di notte (replica); 17.15 Obiettivo sci; 18.45 Wrestling; 19 Campo base; 19.30 Sportime; 20 Juke Box; 20.30 Basket Nba; 22.15 Boxe di notte; 23 Calcio, Nacional Montevideo-Atletico Medellin, Supercoppa Sudamerica (registrata).

BREVISSIME

Calcio e scuola. Nella sede della Federcalcio sarà illustrata oggi l'iniziativa Coni-Federcalcio per lo sviluppo del calcio giovanile.
Equitazione. Giorgio Nuti e Roberto Arioldi parteciperanno da domani a domenica al concorso ipico di Grenoble.
Ping pong a Roma. Il meglio del tennis da tavolo del mondo parteciperà giovedì al master Europa-Asia.
Scl a Trento. Roberto Stampatti ha vinto lo slalom speciale di Pampeago.
Bowling. Daniela Lana si è qualificata nei quarti di finale dei mondiali femminili di bowling di Dublino.
Scl di Coppa. La discesa libera maschile di Coppa del mondo di Saalbach del 21 dicembre è stata spostata a Schladming.
La Spagna a Spillimbergo. La nazionale di calcio della Spagna trascorrerà il ritiro premondiale vicino a Fondenone.
Amichevole di Inaso. Questa sera a Wembley la nazionale inglese giocherà contro la Jugoslavia.
Cambio a Pistola. Sarà Papini a guidare la Kleenex, squadra di basket di A2, al posto del dimissionario Rusconi.
Cambio a Desio. L'Irge Desio che gioca in A1 ha licenziato l'allenatore Bordini, sostituendolo con Zeravica.
Spartito Guncay, allenatore della Fiat Armano che gioca nel campionato di serie B di pallavolo, è scomparso senza lasciare notizie.
Mondiale supergallo. Jesus Salud ha conquistato il titolo mondiale del supergallo Wba battendo per squalifica alla nona ripresa il messicano Estrada.